

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Chimica e Farmacia

Scheda di Monitoraggio 2020

Corso di studio: **CHIMICA (L-27)**

Sede: **Sassari**

I. Sezione iscritti: gli iscritti regolari sono in incremento costante: 2016 (82), 2017 (97), 2018 (112) e 2019 (120). Anche l'indicatore degli immatricolati puri mostra lo stesso trend positivo: 2016 (67), 2017(85), 2018 (101) e 2019 (111). Questo importante aumento risulta maggiore anche rispetto agli indicatori nazionali.

I. Gruppo A - Indicatori Didattica:

La percentuale di studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU, in netta crescita tra il 2014 e il 2015, è tornata ai valori del 2014 tra il 2015 e il 2016, con una ulteriore leggera flessione nel 2017 e ancora nel 2018. Tale flessione è in parziale controtendenza rispetto al dato nazionale e della stessa area geografica. La percentuale di laureati entro la durata regolare del Corso di Studio mostra una tendenza positiva nel 2017 e 2018 (40.9 % e 56.3%), ma negativa nel 2019 (10%). Resta da verificare se il dato sia correlato alle migliori prestazioni registrate nel 2015 o dipenda da una diversa tendenza.

Il rapporto studenti regolari/docenti è in miglioramento nel corso degli anni anche rispetto ai dati

nazionali e della stessa area geografica. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dopo una graduale flessione risulta, nel 2019, in forte aumento: 2016 (14.3%), 2017 (12,5%) 2018 (11.8%) e 2019 (21.4%).

II. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, dopo aver subito una leggera flessione tra il 2015 e il 2016, è arrivato a zero nel 2017, ma ha ripreso a salire nel 2018 (2.3%). L'attrattività del corso di studi per studenti diplomati all'estero è stata scarsa fino al 2018, seppur in linea con gli Atenei della stessa area geografica, ma ha mostrato segni di ripresa nel 2019 (1.4%).

III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:

La regolarità delle carriere presenta un aspetto complesso: la percentuale di CFU conseguiti al primo anno è in diminuzione nel 2017 e nel 2018, pur rimanendo in linea con la media dell'area geografica, ed una valutazione analoga può essere fatta per gli studenti che proseguono al secondo anno(indipendentemente dal numero di CFU acquisiti), tuttavia su questo dato è possibile fare anche una valutazione riguardo al valore assoluto, il quale è in crescita e può essere correlato con la preparazione degli studenti in ingresso.

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione:

Gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere vedono, nel 2017 e nel 2018, un miglioramento dei dati rispetto agli anni precedenti nella percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che ha consentito di mantenere migliori prestazioni rispetto agli Atenei della stessa area geografica e dell'area nazionale. Rimane pressoché stabile la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno con un aumento di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un altro CdS dell'Ateneo. Sono in calo gli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, in linea con l'andamento di questo indicatore alla media dell'area geografica. Diminuisce ancora la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni: 2015 (66.7%), 2016 (47.2%), 2017 (36.7%) e 2018 (31%). Rimangono confermati gli ottimi dati relativi agli altri parametri per quanto riguarda occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente, sempre migliori di quelli della stessa area geografica e nazionale. La soddisfazione dei laureati rimane stabile nel 2017 mentre presenta una flessione nel 2018 ma un aumento nel 2019.

CONCLUSIONI

Il dato relativo al numero di iscritti al CdS è in crescita.

Si ritiene importante tenere sotto controllo la percentuale di laureati regolari (iC02 e iC22), che risulta avere un andamento altalenante. Il supporto alla didattica nei primi anni, anche alla luce della crescita degli immatricolati, può essere un aspetto fondamentale per normalizzare la regolarità delle carriere.

Il dato relativo al numero di CFU conseguiti all'estero da laureati regolari è un parametro critico che necessita di una programmazione congiunta tra il Consiglio di Corso di Studio e la Commissione

Erasmus del Dipartimento.